0110_gdp_Par_01102016_4.pdf - Parma - Stampato da: bonardi - 03/10/2016 15.11.19

Economia

FTSE-MIB +0,38% 16.401 punti | **EURO / DOLLARO** 1,1196 | **PETROLIO** 48,17 dollari al barile | **SPREAD** BTP ITALIA / BUND 10 ANNI -2,10% 130,70 | **CHI SALE** BANCA POPOLARE MILANO +6,95% 0,3572 | **CHI SCENDE** LUXOTTICA -1,35% 42,52

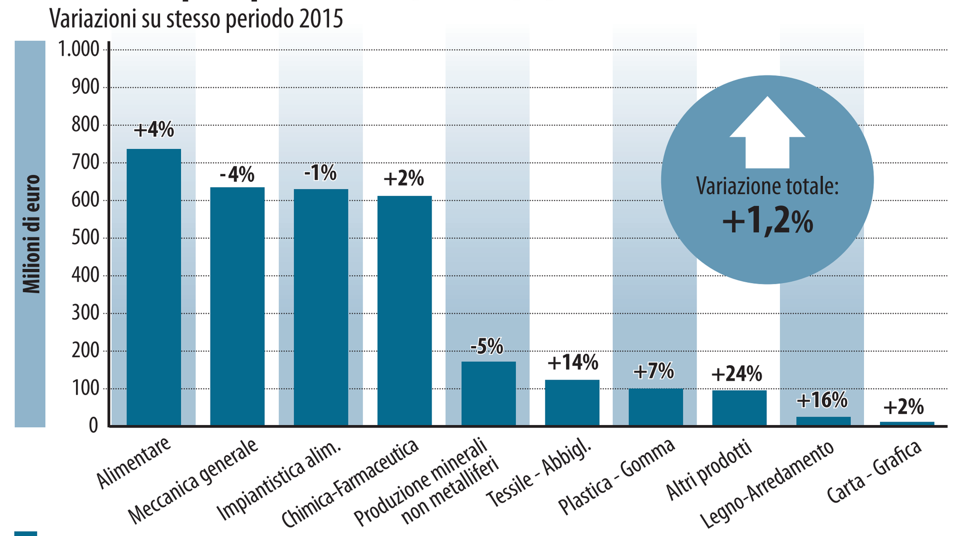
CARIPARMA CRÉDIT AGRICOLE
www.cariparma.it

UPI I NUOVI DATI DELL'UFFICIO STUDI

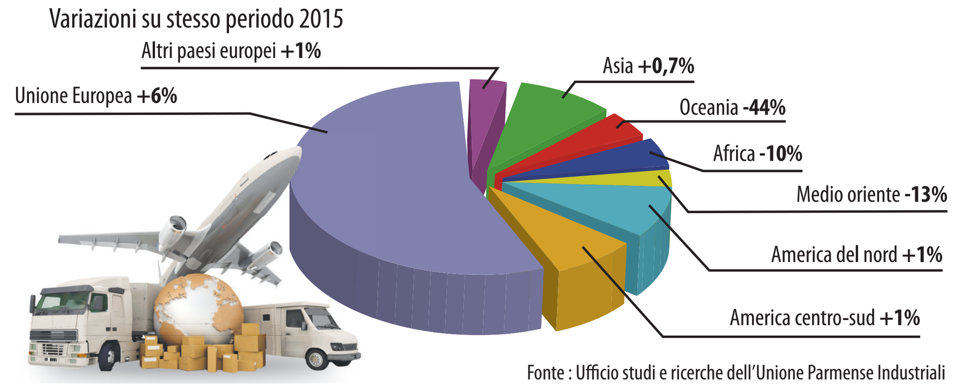
Export: a Parma +1,2% in sei mesi

Nel 2° trimestre rallenta il ritmo di crescita. Bene l'alimentare

Valore export parmense / gennaio - giugno 2016
Variazioni su stesso periodo 2015



Export parmense per aree geografiche / gennaio - giugno 2016
Variazioni su stesso periodo 2015



Fonte : Ufficio studi e ricerche dell'Unione Parmense Industriali

L'export parmense continua a crescere, ma rallenta leggermente il ritmo. Nel secondo trimestre del 2016 - emerge dal rapporto trimestrale curato dall'Ufficio studi e ricerche dell'Unione Parmense degli Industriali - il nostro export ha registrato una variazione tendenziale dell'1,0%, in lieve rallentamento rispetto all'1,5% registrato nel primo trimestre. La variazione complessiva per il primo semestre è dell'1,2%, «un dato - commenta l'Upi - tutto sommato in linea rispetto alla dinamica regionale (1,6%) mentre il totale delle esportazioni italiane risulta invariato rispetto al primo semestre 2015».

I comparti Nella nostra provincia i primi sei mesi dell'anno denotano un rafforzamento del fatturato estero per i prodotti dell'alimentare (4%) e della chimica farmaceutica (2%). Contemporaneamente, rallentano le esportazioni della meccanica (-4%), dell'impiantistica alimentare (-1%) e dei minerali non metalliferi (-6%). Si segnala invece una decisa ripresa delle vendite estere nei settori tessile abbigliamento (14%), plastica (8%) e legno-arredo. (16%). Infine, risulta nel complesso positiva la variazione del 2% registrata dall'industria cartaria.

L'alimentare Il settore vale 734 milioni di euro e si conferma, con un'incidenza del 24%, il primo comparto export; in particolare, considerando i comparti che compongono il settore, si registra un lievissimo calo (-1%) per pasta, dolci, gelati, surgelati, precotti, ecc., mentre crescono del 4% le vendite di prosciutti e salumi (4%) e riprendono quota le esportazioni di parmigiano e derivati latte (17%). Acquistano vigore le esportazioni di conserve vegetali e di frutta (6%) e prosegue il percorso di espansione per le aziende della molitoria (7%); mentre risulta in frenata la domanda di bevande (-10%). Si segnala una minima diminuzione per il settore delle conserve ittiche, infine crescono del 2% le esportazioni di oli e grassi.

I trend Il secondo settore per valore esportato è la meccanica generale, 634 milioni e un calo del 4% rispetto al primo semestre 2015. Anche l'impiantistica alimentare registra, con 629 milioni di euro, un lieve calo dell'1% rispetto al 2015. Cresce ancora, al quarto posto con 611 mln, la chimica-farmaceutica il cui trend nel primo semestre manifesta una variazione complessiva del 2% sintesi di un rallentamento nel settore della farmaceutica e di una dinamica ancora positiva per la chimica (7%) e profumeria (6%).

I mercati Quanto alla dinamica per aree geografiche, nel semestre si consolida, con una variazione semestrale del 6%, il clima di ripresa delle esportazioni verso l'Ue mentre si riscontra un lievissimo l'incremento (1%) verso i Paesi Europei extra Ue, l'intero continente americano e l'Asia. Cadono del 13% rispetto al primo semestre 2015 le vendite dirette in Medio Oriente e Africa. Fisiologico appare invece il calo del 44% delle esportazioni dirette in Oceania dopo l'exploit del 2015. ◆ **r.e.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIA NETWORKING INCONTRO CON IOTTI

Pmi, l'importanza del controllo di gestione

Vittorio Rotolo

Per salvaguardare il proprio business e assicurare continuità alla vita della propria azienda, gli imprenditori hanno una sola strada da percorrere: conoscere alla perfezione ciò che funziona e ciò che invece andrebbe migliorato, sia in termini di processi organizzativi che per quanto concerne la gestione del personale. Tematiche affrontate nel corso di un incontro promosso dal Gia, Gruppo imprese artigiane, che ha visto la presenza, tra gli altri, di Mattia Iotti, docente di Valutazione economica dei progetti dell'Università di Parma.

«Un adeguato controllo di gestione può costituire una grande opportunità per l'imprenditore - ha sottolineato l'esperto -: un'impresa, se gestita in maniera oculata e anche passando attraverso i naturali passaggi generazionali, è un soggetto che può continuare a creare valore per il territorio all'infinito. Nelle pmi, dove la centralità dell'elemento umano è preponderante rispetto a quello tecnologico, il budget del personale assume una rilevanza fondamentale: una misurazione oggettiva, oltre a dare consapevolezza rispetto alle scelte strategiche future, contribuisce al miglioramento dell'impresa stessa, facendo in modo che tutte le componenti remino dalla stessa parte. A trarne beneficio è il territorio, che non si impoverisce e anzi può continuare ad avere una sua capacità attrattiva».

«Vogliamo consolidare il nostro ruolo di guida per gli imprenditori, aiutandoli ad avere una visione più ampia della realtà e, di conseguenza, a fare meglio impresa - aggiunge Maurizio Caprari del Gia -: un passaggio che, in un mondo ormai globalizzato, diventa cruciale anche per la piccola e media impresa. Con Gia Networking, il programma di iniziative che stiamo mettendo in campo per rendere l'imprenditore un soggetto sempre più attivo, crediamo di essere sulla buona strada». ◆

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLOSSO IN CRISI RENZI: «IL GOVERNO TEDESCO FARA' DI TUTTO PER EVITARE IL TRACOLLO»

Deutsche Bank sbanda, poi vola sulle voci del taglio alla multa

Il Ceo John Cryan ostenta sicurezza: «Mai stati tanto solidi come oggi»

MILANO

Resta alta la tensione su Deutsche Bank. L'ad della prima banca tedesca, John Cryan, ha reagito alla «violenta speculazione» rivolgendosi ai dipendenti, perché una «percezione esterna distorta - ha detto loro - non influenzi in modo più forte la nostra attività quotidiana». Del resto dopo le turbolenze sulla possibile fuga di alcuni clienti a Wall Street, il titolo dell'istituto era partito alla Borsa di Francoforte in caduta libera, facendo sbandare tutti i mercati europei, e sprofondando per la prima volta nella sua storia sotto i 10 euro, in perdita quasi del 9%. Poi l'inversione di rotta col rimbalzo registrato a Wall Street per terminare infine col botto (+6,39% a 11,57 euro a Francoforte e +14,11% alla chiusura di Wall Street) grazie alle indiscrezioni su un accordo in arrivo col dipartimento di Giustizia americano per ridurre a 5,4 miliardi di dollari la multa per lo scandalo dei subrpime rispetto alla richiesta iniziale di 14 miliardi di dollari.

Cryan da parte sua ha ribadito che l'istituto ha «solide fondamenta»: «Mai negli ultimi vent'anni Deutsche Bank è stata così sicura come oggi per quel che riguarda il bilancio - ha detto -.

Giorni difficili Il Ceo di Deutsche Bank, John Cryan.

Con riserve superiori a 215 miliardi di euro la banca ha un buffer di capitale molto confortevole».

Il Governo di Berlino ha sottolineato che il settore bancario in Germania «è ben messo» e le «attuali condizioni per il finanziamento delle nostre imprese» sono «eccellenti». Non si è invece espresso su Deutsche Bank, escludendo il tema sia stato affrontato nel colloquio telefonico giovedì tra la cancelliera Angela Merkel e il presidente Usa Barack Obama.

«Sono certo che le autorità tedesche faranno tutto ciò che è necessario per evitare che la crisi di Deutsche Bank si aggravi», ha fatto intanto sapere il premier italiano Matteo Renzi. «Abbiamo sempre detto che sul tema del credito l'Ue deve fare tutto ciò che serve per rimettere a posto la situazione delle banche. Comunque, pieno appoggio al governo tedesco nella speranza e nella convinzione che saprà fare fronte alle problematiche di Deutsche Bank».

Deutsche Bank tiene in ansia da un paio di settimane il comparto bancario europeo, dopo la notizia del maxi risarcimento chiesto dagli Usa per le pratiche scorrette nei subprime. In tale scenario si è innescata giovedì la notizia che una decina di hedge fund clienti negli Usa nelle attività del clearing sui derivati si sarebbe rivolta altrove per il servizio, secondo Bloomberg hedge miliardari come Millennium Partners, Capital Investiment Management e Rokos. Difficile stimare di che entità si tratti. A parte il buffer per 215 miliardi menzionato da Cryan, l'istituto a fine del semestre aveva un funding per 992 miliardi, non è caso per Deutsche si parla di un colosso di importanza sistemica. Di questo triliardo una fetta, che vale 71 miliardi, risulta spalmata tra i servizi fiduciari, il self-funding e l'attività in questione offerta agli hedge come prime broker (non si sa neppure quanti clienti in totale serva nel margin/prime brokerage cash balances).

Resta intanto sotto i riflettori anche Commerzbank, dopo i 9.600 tagli al personale annunciati alla vigilia. L'ad Martin Zielke ha chiarito ieri che cercherà di tener conto dell'impatto sociale del ridimensionamento evitando se possibile licenziamenti. I tagli saranno soprattutto la Germania (Commerz ha solo una trentina di dipendenti in Italia). Intanto, secondo indiscrezioni sulla stampa olandese, anche Ing, la maggior banca del Paese, con 52mila dipendenti, starebbe per annunciare il taglio di migliaia di posti nell'investor day domani. ◆

InBreve

11 MILIONI L'ANNO

E' Conti il paperone tra i top manager

Con oltre 11 milioni di euro l'ex amministratore delegato di Enel, Fulvio Conti, è il Paperone tra i top manager pubblici. Secondo la dichiarazione dei redditi 2015 le entrate di Conti sono ammontate a 11,153.070 milioni di euro. Secondo si piazza Ferdinando Falco Beccalli, presidente di Enav, con 9,523.956 milioni. Terzo l'ad di di Cassa Depositi e Prestiti, Fabio Gallia, con 2,921.577 milioni. Seguono nel club dei milionari Franco Bernabè, presidente della Fondazione La Quadriennale di Roma, con un reddito complessivo di 1,655.953 milioni, e Mauro Moretti, ex ad di Fs, con 1,088.376 milioni.

MERCATO AUTO

Italia, quest'anno +18%, 2017 più lento

Quest'anno il mercato automobilistico italiano potrebbe chiudere con un progresso di circa il 18% a quota 1.800.000 unità e le stime sono in rialzo anche per il prossimo anno, ma la crescita sarà ad una sola cifra e potrebbe attestarsi tra il 3 e il 5% sul 2016. Così la pensano i numeri uno delle principali case estere presenti in Italia interpellati al Salone di Parigi, che prevedono un netto ridimensionamento rispetto al trend euforico di quest'anno.

TRATTATIVA

Good bank, la cessione slitta: Ubi in stand by

ROMA

Più tempo, come previsto, per la cessione delle good bank nate dalle ceneri di Banca Etruria, Carichieti, Banca Marche e Cariferra ma l'operazione è ancora lontana da essere conclusa e Ubi, potenziale acquirente, ha preso ancora giorni in attesa anche delle osservazioni della Bce sulle condizioni e paletti chiesti, specie nelle sofferenze e i requisiti di capitale.

Dopo l'informativa letta in Consiglio dall'ad Massiah, ci si è riaggiornati alla prossima settimana quando si terrà un consiglio di gestione dell'istituto bresciano-bergamasco.

Nel frattempo la Commissione Europea ha riconosciuto che ci sono «buone ragioni per accettare una proroga» rispetto a quella del 30 settembre e come ha detto il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan «ci sarà un margine di tempo sufficiente a completare il processo di vendita».

Il quadro in cui si muove la cessione degli istituti certo non è facile per il settore bancario nel suo complesso e il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, in un'intervista al Foglio, pur parlando in termini generali ha riconosciuto come «per quanto possa essere un'evenienza remota, è saggio prepararsi anche all'ipotesi di un intervento pubblico, pur se ciò non vuol dire che sarà necessario». ◆

ASSEMBLEA BONACCINI CONFERMA: 12 MLN PER IL "VERDI"

I 70 anni di Cna Parma «La sfida è l'efficienza»

Si è svolta ieri l'assemblea di Cna Parma legata al 70° anniversario dalla fondazione. Sono intervenuti il presidente della Regione Stefano Bonaccini, il Presidente della Camera di Commercio Andrea Zanlari e il Presidente Nazionale Cna Daniele Vaccarino per un confronto sul riordino istituzionale e i nuovi sistemi territoriali.

Nell'intervento introduttivo il presidente provinciale Cna Gualtiero Ghirardi ha sottolineato che «a distanza 70 anni, le radici poste nel 1946 dal Comitato degli Artigiani di Parma continuano a reggere solidamente e ad irrorare di sempre nuova linfa un albero che negli anni è cresciuto forte nei contenuti e nei valori». Sul tema del riordino istituzionale Ghirardi ritiene «fondamentale affrontare i temi posti dalla riforma in chiave di ricerca di una maggior efficienza della macchina pubblica al servizio dei cittadini e delle imprese».

Bonaccini da parte sua ha detto che «il referendum di dicembre sarà uno spartiacque che ci permetterà di capire cosa si potrà o non si potrà fare. Noi vorremmo essere tra i primi a mettere in campo le aree vaste». Bonaccini ritiene che l'Emilia-Romagna quest'anno supererà i 55 mld di export raggiunti nel 2015 e ha confermato che sull'aeroporto di Parma la Regione è disposti a metterci fino a 12 milioni di euro per interventi strutturali». ◆ **r.e.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

CREDIT SUISSE

Sisma, si inaugura l'asilo restaurato

Si inaugura oggi la Scuola d'Infanzia Filomena Budri di Mortizzuolo (Mo) ricostruita dopo il sisma del 2012 grazie a Credit Suisse insieme a Regione, Confagricoltura e Croce Rossa.

COLORNO

Sciopero e presidio davanti alla Wittur

Sciopero di 8 ore e presidio davanti ai cancelli della Wittur ieri mattina a Colorno da parte dei dipendenti a sostegno di un collega licenziato.

PREZZI SETTEMBRE, CALO DA AGOSTO

Inflazione: Parma più alta della media

Più 0,6% annuo ma meno 0,5% mensile. L'Istat: l'Italia esce dalla deflazione

I prezzi riprendono fiato e l'Italia a settembre esce da una lunga fase di deflazione. A Parma i dati del mese mostrano invece i due lati - opposti - della medaglia. In città l'inflazione tendenziale è +0,6% (+0,1% l'Italia); quella congiunturale è -0,5% a Parma (- 0,2% la media nazionale). Nel mese che si è concluso ieri, quindi, l'inflazione tendenziale ha segno positivo: significa che, rispetto a un anno fa (settembre 2015), in media i prezzi sono saliti. L'inflazione congiunturale a Parma invece è negativa: rispetto ad agosto 2016 i prezzi tendono a diminuire. In entrambi i casi, il dato di Parma è sopra la media.

A livello nazionale c'è finalmente un'inversione di tendenza rispetto alla deflazione dei mesi scorsi. L'Istat sottolinea che «dopo sette mesi consecutivi di diminuzioni tendenziali, i prezzi al consumo tornano a crescere, seppur di poco». Incide in particolare il «marcato ridimensionamento» della flessione dei prezzi dei beni energetici (- 3,5% da - 6,5% di agosto).

A Parma i prezzi che aumentano di più, secondo le rilevazioni del Comune, sono quelli di «Alcolici e tabacchi» e «Abbigliamento e calzature» (+2,4% annuo); mobili e articoli per la casa +1,5%. Nel settore Trasporti l'inflazione tendenziale è +0,6%: il dato è «raffreddato» dai carburanti (gasolio - 2,4%, benzina - 1,3%, altri - 5%). Frenano i prezzi di «Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili» (- 1,3% annuo), telefonia (- 1%), spettacoli e cultura, - 2,2% rispetto ad agosto.

In Italia risultano invariati a settembre i prezzi del «carrello della spesa»: i beni alimentari, per la cura della casa e della persona. A Parma i prezzi dei prodotti alimentari sono aumentati, in media, dello 0,9% rispetto a un anno fa, mentre calano dello 0,2% da agosto. I singoli prodotti del paniere variano molto. Per fare alcuni esempi, rispetto a un anno fa il pane è più caro (+1,4%), mentre i prezzi della pasta calano del 3,4%. Leggeri aumenti per la carne bovina e suina (+0,8 e +0,1% annuo) ma calano di 1,2% i prezzi del pollame. ◆ **A.V.**

Tutti i dati di Parma sul sito www.gazzettadiparma.it

PRESTITO PERSONALE AGOS - PROMOZIONE ESTATE 2016

RIMANDA LA RATA, NON I TUOI PROGETTI.

PUOI RICHIEDERE FINO A 75.000 EURO
E INIZI A PAGARE DOPO LE VACANZE, ANCHE IN 120 MESI.

IN PIÙ PER TE:
SE SOTTOSCRIVI IL PRESTITO PUOI RICHIEDERE IL TELEPASS FAMILY A CANONE GRATUITO PER 9 MESI.

TELEPASS LA TUA LIBERTÀ DI MOVIMENTO

Prestito erogato da: AGOS
Distribuito da: CARIPARMA CRÉDIT AGRICOLE

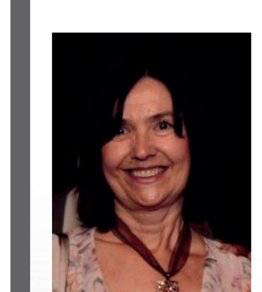
NUMERO VERDE 800-771100 | CARIPARMA.IT

APERTI AL TUO MONDO.

COSTRUZIONI IN ACCIAIO

FERROTEC srl

FERROTEC SRL
Stabilimento e uffici: Str. Burla 275/A Ravadese - Parma 43122
Tel: 0521.606201- 606208



Cinzia Ardenghi
Direttore generale
FERROTEC SRL

Giovanni Esposito
Project Manager
FERROTEC SRL

L'attività della società si è sviluppata nella prefabbricazione di strutture in carpenteria metallicae nel suo percorso di crescita inizia la costruzione di fabbricati industriali siderurgici, strutture per l'edilizia civile e la realizzazione di capannoni industriali e di impianti sportivi. L'attività della Ferrotec si caratterizza nella realizzazione di varie opere di notevoli dimensioni come ad esempio la costruzione di acciaierie extra CE (Algeria) e di altri grandi capannoni industriali, creando all'azienda, una veste altamente professionale e alzando il livello tecnico, organizzativo e tecnologico inerente a tutte le attività: fabbricazione, assemblaggio e montaggio.

FERROTEC ottiene importanti contratti per l'esecuzione di ponti e stazioni ferroviarie come ad esempio **la importante e maestosa Stazione Medio Padana di Reggio Emilia e la Stazione MONS De Gare in Belgio**, oltre alla realizzazione nel territorio Emiliano, delle paratoie **Conca di Navigazione sul fiume Po**, collocate a Monticelli d'Ongina Isola Serafini.

La **nuova conca**, progettata dall'Ufficio di idraulica dell'**Enel** in collaborazione con l'Agenzia regionale per la navigazione della Regione Emilia-Romagna è concepita per il passaggio di imbarcazioni di classe V Europea – lunghe fino a 110 metri e larghe 11,50, con carichi fino a 2 mila tonnellate e che rappresentano lo standard del sistema idroviario Padano-Veneto.

Le dimensioni di queste porte sono notevoli, in quanto entrambe comprendono due ante larghe 8 metri ciascuna, mentre l'altezza varia dai 9,6 metri della porta di monte, più piccola perchè deve chiudere solo il canale a monte e i 19 metri di quella di valle, che deve sostenere la quota massima di navigazione all'interno della conca (17,5 metri d'acqua).

Le porte sia di valle che di monte pesano 160 tonnellate (80 tonnellate a porta), le paratoie usciranno dallo stabilimento FERROTEC di Ravadese con un trasporto di eccezionale dimensioni unico nel suo genere e saranno consegnate ad Isola Serafini inizio dicembre 2016.

Stazione
MONS DE GARE
Belgio
5000 tonnellate

Stazione
MEDIO PADANA
Reggio Emilia
(carpenteria eseguita in collaborazione con la Cimolai SPA)

Paratoia
CONCA di NAVIGAZIONE
Fiume Po

digigraphparma.it

0110_gdp_Par_01102016_4.pdf - Parma - Stampato da: bonardi - 03/10/2016 15.11.19

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
-2,10% 130,70

CHI SALE
BANCA POPOLARE MILANO
+6,95% 0,3572

CHI SCENDE
LUXOTTICA
-1,35% 42,52

CARIPARMA
CRÉDIT AGRICOLE
www.cariparma.it

COLOSSO IN CRISI RENZI: «IL GOVERNO TEDESCO FARA' DI TUTTO PER EVITARE IL TRACOLLO»

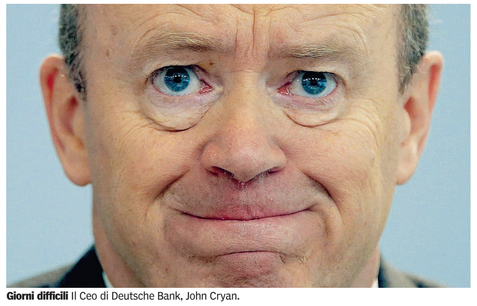
Deutsche Bank sbanda, poi vola sulle voci del taglio alla multa

Il Ceo John Cryan ostenta sicurezza: «Mai stati tanto solidi come oggi»

MILANO

Resta alta la tensione su Deutsche Bank. L'ad della prima banca tedesca, John Cryan, ha reagito alla «violenta speculazione» rivolgendosi ai dipendenti, perché una «percezione esterna distorta - ha detto loro - non influenzi in modo più forte la nostra attività quotidiana». Del resto dopo le turbolenze sulla possibile fuga di alcuni clienti a Wall Street, il titolo dell'istituto era partito alla Borsa di Francoforte in caduta libera, facendo sbandare tutti i mercati europei, e sprofondando per la prima volta nella sua storia sotto i 10 euro, in perdita quasi del 9%. Poi l'inversione di rotta col rimbalzo registrato a Wall Street per terminare infine col botto (+6,39% a 11,57 euro a Francoforte e +14,11% alla chiusura di Wall Street) grazie alle indiscrezioni su un accordo in arrivo col dipartimento di Giustizia americano per ridurre a 5,4 miliardi di dollari la multa per lo scandalo dei subprime rispetto alla richiesta iniziale di 14 miliardi di dollari.

Cryan da parte sua ha ribadito che l'istituto ha «solide fondamenta»: «Mai negli ultimi vent'anni Deutsche Bank è stata così sicura come oggi per quel che riguarda il bilancio - ha detto -. Con riserve superiori a 215 miliardi di euro la banca ha un buffer di capitale molto confortevole».



Giorni difficili Il Ceo di Deutsche Bank, John Cryan.

Il Governo di Berlino ha sottolineato che il settore bancario in Germania «è ben messo» e le «attuali condizioni per il finanziamento delle nostre imprese» sono «eccellenti». Non si è invece espresso su Deutsche Bank, escludendo il tema sia stato affrontato nel colloquio telefonico giovedì tra la cancelliera Angela Merkel e il presidente Usa Barack Obama.

«Sono certo che le autorità tedesche faranno tutto ciò che è necessario per evitare che la crisi di Deutsche Bank si aggravi», ha fatto intanto sapere il premier italiano Matteo Renzi. «Abbiamo sempre detto che sul tema del credito l'Ue deve fare tutto ciò che serve per rimettere a posto la situazione delle banche. Comunque, pieno appoggio al governo tedesco nella speranza e nella convinzione che saprà fare fronte alle problematiche di Deutsche Bank».

Deutsche Bank tiene in ansia da un paio di settimane il comparto bancario europeo, dopo la notizia del maxi risarcimento chiesto dagli Usa per le pratiche scorrette nei subprime. In tale scenario si è innescata giovedì la notizia che una decina di hedge fund clienti negli Usa nelle attività del clearing sui derivati si sarebbe rivolta altrove per il servizio, secondo Bloomberg hedge miliardari come Millennium Partners, Capital Investiment Management e Rokos. Difficile stimare di che entità si tratti. A parte il buffer per 215 miliardi menzionato da Cryan, l'istituto a fine del semestre aveva un funding per 992 miliardi, non è caso per Deutsche si parla di un colosso di importanza sistemica. Di questo triliardo una fetta, che vale 71 miliardi, risulta spalmata tra i servizi fiduciari, il self-funding e l'attività in questione offerta agli hedge come prime broker (non si sa neppure quanti clienti in totale serva nel margin/prime brokerage cash balances).

Resta intanto sotto i riflettori anche Commerzbank, dopo i 9.600 tagli al personale annunciati alla vigilia. L'ad Martin Zielke ha chiarito ieri che cercherà di tener conto dell'impatto sociale del ridimensionamento evitando se possibile licenziamenti. I tagli saranno soprattutto la Germania (Commerz ha solo una trentina di dipendenti in Italia). Intanto, secondo indiscrezioni sulla stampa olandese, anche Ing, la maggior banca del Paese, con 52mila dipendenti, starebbe per annunciare il taglio di migliaia di posti nell'investor day domani. ◆

InBreve

11 MILIONI L'ANNO

E' Conti il paperone tra i top manager

Con oltre 11 milioni di euro l'ex amministratore delegato di Enel, Fulvio Conti, è il Paperone tra i top manager pubblici. Secondo la dichiarazione dei redditi 2015 le entrate di Conti sono ammontate a 11,153.070 milioni di euro. Secondo si piazza Ferdinando Falco Beccalli, presidente di Enav, con 9,523.956 milioni. Terzo l'ad di di Cassa Depositi e Prestiti, Fabio Gallia, con 2,921.577 milioni. Seguono nel club dei milionari Franco Bernabè, presidente della Fondazione La Quadrienniale di Roma, con un reddito complessivo di 1,655.953 milioni, e Mauro Moretti, ex ad di Fs, con 1,088.376 milioni.

MERCATO AUTO

Italia, quest'anno +18%, 2017 più lento

Quest'anno il mercato automobilistico italiano potrebbe chiudere con un progresso di circa il 18% a quota 1.800.000 unità e le stime sono in rialzo anche per il prossimo anno, ma la crescita sarà ad una sola cifra e potrebbe attestarsi tra il 3 e il 5% sul 2016. Così la pensano i numeri uno delle principali case estere presenti in Italia interpellati al Salone di Parigi, che prevedono un netto ridimensionamento rispetto al trend euforico di quest'anno.

TRATTATIVA

Good bank, la cessione slitta: Ubi in stand by

ROMA

Più tempo, come previsto, per la cessione delle good bank nate dalle ceneri di Banca Etruria, Carichieti, Banca Marche e Cariferra ma l'operazione è ancora lontana da essere conclusa e Ubi, potenziale acquirente, ha preso ancora giorni in attesa anche delle osservazioni della Bce sulle condizioni e paletti chiesti, specie nelle sofferenze e requisiti di capitale.

Dopo l'informativa letta in Consiglio dall'ad Massiah, ci si è riaggiornati alla prossima settimana quando si terrà un consiglio di gestione dell'istituto bresciano-bergamasco.

Nel frattempo la Commissione Europea ha riconosciuto che ci sono «buone ragioni per accettare una proroga» rispetto a quella del 30 settembre e come ha detto il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan «ci sarà un margine di tempo sufficiente a completare il processo di vendita».

Il quadro in cui si muove la cessione degli istituti certo non è facile per il settore bancario nel suo complesso e il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, in un'intervista al Foglio, pur parlando in termini generali ha riconosciuto come «per quanto possa essere un'evenienza remota, è saggio prepararsi anche all'ipotesi di un intervento pubblico, pur se ciò non vuol dire che sarà necessario». ◆

COSTRUZIONI IN ACCIAIO

FERROTEC srl

Cinzia Ardenghi
Direttore generale
FERROTEC SRL

Giovanni Esposito
Project Manager
FERROTEC SRL

L'attività della società si è sviluppata nella prefabbricazione di strutture in carpenteria metallicae nel suo percorso di crescita inizia la costruzione di fabbricati industriali siderurgici, strutture per l'edilizia civile e la realizzazione di capannoni industriali e di impianti sportivi.
L'attività della Ferrotec si caratterizza nella realizzazione di varie opere di notevoli dimensioni come ad esempio la costruzione di acciaierie extra CE (Algeria) e di altri grandi capannoni industriali, creando all'azienda, una veste altamente professionale e alzando il livello tecnico, organizzativo e tecnologico inerente a tutte le attività: fabbricazione, assemblaggio e montaggio.

FERROTEC ottiene importanti contratti per l'esecuzione di ponti e stazioni ferroviarie come ad esempio **la importante e maestosa Stazione Medio Padana di Reggio Emilia e la Stazione MONS De Gare in Belgio**, oltre alla realizzazione nel territorio Emiliano, delle paratoie **Conca di Navigazione sul fiume Po**, collocate a Monticelli d'Ongina Isola Serafini.

La **nuova conca**, progettata dall'Ufficio di idraulica dell'**Enel** in collaborazione con l'Agenzia regionale per la navigazione della Regione Emilia-Romagna è concepita per il passaggio di imbarcazioni di classe V Europea – lunghe fino a 110 metri e larghe 11,50, con carichi fino a 2 mila tonnellate e che rappresentano lo standard del sistema idroviario Padano-Veneto.

Le dimensioni di queste porte sono notevoli, in quanto entrambe comprendono due ante larghe 8 metri ciascuna, mentre l'altezza varia dai 9,6 metri della porta di monte, più piccola perchè deve chiudere solo il canale a monte e i 19 metri di quella di valle, che deve sostenere la quota massima di navigazione all'interno della conca (17,5 metri d'acqua).
Le porte sia di valle che di monte pesano 160 tonnellate (80 tonnellate a porta), le paratoie usciranno dallo stabilimento FERROTEC di Ravadese con un trasporto di eccezionale dimensioni unico nel suo genere e saranno consegnate ad Isola Serafini inizio dicembre 2016.

FERROTEC SRL
Stabilimento e uffici: Str. Burla 275/A Ravadese - Parma 43122
Tel: 0521.606201- 606208

Stazione
MONS DE GARE
Belgio
5000 tonnellate

Stazione
MEDIO PADANA
Reggio Emilia
(carpenteria eseguita in collaborazione con la Cimolai SPA)

Paratoia
CONCA di NAVIGAZIONE
Fiume Po